

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - RMPC29500P

LICEO CLASSICO IST. S. MARIA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
RM1E023001	Alto
RM1E023001	
V A	Alto

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Alto
RMPS27500L	
II A	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RM1E023001	0.0	0.6	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RM1E023001	0.0	0.6	0.4	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RM1M108001	0.0	1.5	1.1	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMPS27500L	0.0	0.4	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
----------------------------------------------	------------------------------------------

Il contesto socio-economico medio alto di provenienza degli studenti consente ai docenti di pianificare un'offerta formativa articolata. Durante l'anno scolastico è possibile organizzare visite culturali, approfondimenti bibliografici e laboratoriali, campus scuola nel territorio nazionale e all'estero. L'utenza ha la possibilità di acquistare testi di lettura e approfondimento extrascolastici per l'estate. Gli alunni, inoltre, hanno l'opportunità di studiare tre lingue straniere parallelamente anche con docenti madrelingua, con l'eventuale conseguimento di certificazioni.

L'Istituto è particolarmente attento alle situazioni socio-economiche svantaggiate e accoglie studenti di lingua e cultura straniere, tra i quali risalta la componente cinese, anche per la vicinanza con la zona dell'Esquilino. Questo consente agli alunni di aprirsi sin dai primi anni di studi ad un confronto interculturale nel rispetto reciproco della diversità e nella valorizzazione delle opinioni plurime, favorendo diverse forme di socialità. La presenza di studenti di lingue e culture diverse comporta una programmazione personalizzata con corsi di potenziamento di lingua italiana extrascolastici.

L'eterogeneità culturale e di nazionalità richiede sempre più un preliminare accertamento dei prerequisiti linguistici e delle abilità possedute dagli alunni di differente provenienza. Anche durante l'anno occorre programmare metodologie alternative. Difficoltà per alunni cinesi per lingue come il latino.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
	Territorio	Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La collocazione della scuola nella zona del centro storico dell'Urbe (San Giovanni-Colosseo; Santa Maria Maggiore) offre la possibilità di accedere a siti di interesse archeologico e storico-artistico oltreché religioso ed istituzionale e di essere facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici (metropolitana linea A; Tram linea 3; Autobus 360, 714, 87).</p> <p>In virtù di ciò ed a motivo della specifica fisionomia di tradizione centenaria la scuola soddisfa non soltanto le necessità dell'utenza di quartiere, ma risponde anche ai bisogni di una didattica di carattere formativo ampliata dall'aspetto morale e religioso.</p> <p>Vicinanza dell'Ufficio Scolastico Regionale.</p>	<p>Accessibilità, viabilità e modalità di parcheggio limitate contestualmente alle grandi manifestazioni o eventi che interessano l'asse di Via Merulana e Viale Manzoni.</p> <p>Il contributo dell'Ente pubblico non sempre risponde alle reali esigenze dell'Istituto.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata		1,9	1,1
	Certificazioni rilasciate parzialmente		15,7	11,7
	Tutte le certificazioni rilasciate		82,4	87,1
Situazione della scuola: RM1M108001		Tutte le certificazioni rilasciate		

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata		1,1	0,7
	Certificazioni rilasciate parzialmente		10,8	13,4
	Tutte le certificazioni rilasciate		88,2	85,9
Situazione della scuola: RMPC29500P		Tutte le certificazioni rilasciate		

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento		0,0	0,5
	Parziale adeguamento		60,6	56,1
	Totale adeguamento		39,4	43,4
Situazione della scuola: RM1M108001		Parziale adeguamento		

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento		0,0	0,4
	Parziale adeguamento		58,1	57,9
	Totale adeguamento		41,9	41,7
Situazione della scuola: RMPC29500P		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Santa Maria si sviluppa su più complessi edilizi, a partire dal grande Collegio di Fine Ottocento con annesse le strutture del Centro Sportivo (piscina, palestra, campi di calcetto, di tennis, di basket, centro Fitness) e dell'edificio della Grande Chiesa sul lato di Via Tasso, entrati nel Circuito Open House di Roma per l'anno 2013.</p> <p>Soprattutto la presenza del Centro Sportivo ha consentito al Santa Maria di essere tra le prime scuole paritarie d'Italia ad istituire il liceo Scientifico ad indirizzo sportivo.</p> <p>La scuola si avvale anche di Aula Magna, del Teatro, della Biblioteca e del Museo di Scienze Naturali.</p> <p>Gli alunni della scuola usufruiscono della Mensa nell'apposito refettorio con cucine adiacenti. I cibi sono esclusivamente cucinati dai cuochi interni secondo le indicazioni nutrizionali di uno specialista della nutrizione.</p> <p>La centralità della zona San Giovanni dove è ubicata la scuola consente un'ampia accessibilità e raggiungibilità delle sedi.</p> <p>L'Istituto è dotato di strumenti tecnologici per la didattica innovativa di ultima generazione: notebook, tablet in dotazione degli studenti, collegamento rete wi-fi, laboratori linguistici ed informatici, aula virtuale di Arte, Aula di Musica.</p> <p>Ogni aula è dotata di pc con LIM collegata.</p> <p>Le famiglie sono informate sull'andamento didattico dei propri figli anche attraverso il registro on line.</p>	<p>I locali dell'ampio edificio necessitano di costante manutenzione al fine di garantirne sempre la migliore efficienza e sicurezza.</p> <p>I finanziamenti, non supportati da contributi pubblici, provengono perlopiù dalle rette degli alunni.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		9,7	9,7
	Da 2 a 3 anni		10,2	13,8
	Da 4 a 5 anni		7,9	8,7
	Più di 5 anni		72,2	67,9
Situazione della scuola: RM1M108001		Da 2 a 3 anni		

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		14	11,5
	Da 2 a 3 anni		14	12,7
	Da 4 a 5 anni		8,6	10,7
	Più di 5 anni		63,4	65,1
Situazione della scuola: RMPC29500P		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si avvale di personale docente abilitato, in gran parte giovane e laico, aggiornato sulle recenti innovazioni didattiche e pedagogiche. Il gruppo docente è comunque guidato da dirigenti e da insegnanti, religiosi e non, con oltre trent'anni di insegnamento.</p> <p>L'Istituto iscrive il personale docente a corsi specializzati nella formazione, nella didattica 2.0 e nell'aggiornamento psico-pedagogico, organizzando inoltre al suo interno seminari sul carisma marianista.</p> <p>I criteri di selezione del corpo insegnante vertono sul possesso di abilitazione, anche su diverse classi di concorso, titoli di master europei e certificazioni informatiche e linguistiche (livelli B2 e C1), avvalendosi peraltro di insegnanti madrelingua per le diverse lingue straniere.</p> <p>Si tiene oltremodo conto delle capacità relazionali e di collaborazione di ogni docente sia con i colleghi che con le famiglie.</p> <p>Valore aggiunto dell'Istituto è l'importanza riservata alla formazione musicale e corale, con l'attivazione annuale di corsi di più strumenti musicali e la partecipazione del Coro di Istituto a concorsi. La cura riservata allo sport agonistico, fa sì che il suo personale docente sia aggiornato e altamente qualificato.</p> <p>La comunità marianista cura inoltre la catechesi di preparazione ai sacramenti della prima comunione e della Confermazione che si celebrano all'interno della Chiesa di Istituto e la direzione spirituale permanente.</p>	<p>Pur avendo una elevata stabilità di permanenza del personale docente, la periodica immissione in ruolo degli insegnanti formati dall'Istituto, impegna la Dirigenza scolastica a formare i nuovi assunti.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RM1E023001	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ROMA	97,4	97,9	97,9	98,2	97,9	95,1	95,3	95,7	95,5	95,0
LAZIO	97,7	98,1	98,2	98,4	98,1	95,4	95,6	96,0	95,8	95,4
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RM1M108001	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
ROMA	92,9	93,1	93,3	93,8
LAZIO	93,1	93,3	93,4	93,9
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: RMPC29500P	-	80,0	66,7	70,0	100,0	-	100,0	100,0
- Benchmark*								
ROMA	86,9	90,6	90,9	91,8	89,4	91,8	91,8	94,4
LAZIO	88,3	91,3	91,5	92,8	89,6	92,1	92,0	94,2
Italia	90,9	93,1	92,9	94,4	92,3	94,0	93,9	95,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: RMPC29500P	-	20,0	33,3	30,0	33,3	-	15,4	22,2
- Benchmark*								
ROMA	22,3	24,6	20,6	16,7	24,3	24,0	20,5	15,7
LAZIO	21,2	23,5	20,3	16,6	22,6	22,5	19,5	15,1
Italia	18,5	19,4	18,0	14,6	18,2	18,4	16,4	13,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: RMPS27500L	66,7	58,3	69,2	81,8	100,0	90,5	91,7	100,0
- Benchmark*								
ROMA	84,8	87,6	88,1	90,6	86,6	89,2	89,0	91,2
LAZIO	86,5	88,9	89,5	91,9	87,8	89,9	90,1	91,9
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: RMPS27500L	23,8	33,3	30,8	18,2	29,4	38,1	16,7	7,7
- Benchmark*								
ROMA	25,6	25,9	24,6	22,0	25,3	26,2	24,3	20,3
LAZIO	24,9	25,1	24,6	21,7	24,2	25,1	23,4	20,4
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMIM108001	22,2	22,2	33,3	16,7	5,6	0,0	20,8	25,0	20,8	8,3	16,7	8,3
- Benchmark*												
ROMA	24,0	28,7	23,0	16,4	4,8	3,1	21,2	27,9	24,1	17,4	5,5	3,8
LAZIO	24,3	28,4	22,6	16,5	5,1	3,1	21,9	27,7	23,6	17,1	5,8	4,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: RMPC29500P	11,1	11,1	44,4	22,2	0,0	11,1	0,0	44,4	22,2	11,1	22,2	0,0
- Benchmark*												
ROMA	5,9	24,8	29,4	21,0	17,4	1,5	6,1	24,0	29,5	21,2	18,0	1,2
LAZIO	5,5	23,6	28,8	21,5	18,5	2,0	5,7	23,1	28,9	21,6	19,2	1,6
ITALIA	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: RMPS27500L	8,7	26,1	4,3	47,8	13,0	0,0	20,8	25,0	12,5	20,8	12,5	8,3
- Benchmark*												
ROMA	9,3	28,5	27,9	18,9	14,1	1,2	8,5	27,1	29,0	19,0	15,1	1,2
LAZIO	8,3	27,7	28,1	19,5	15,0	1,3	7,9	26,3	29,0	19,7	15,7	1,3
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RM1E023001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
LAZIO	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RM1M108001	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,2	0,3	0,4
LAZIO	0,2	0,3	0,4
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: RMPC29500P	0,0	-	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,5	0,4	0,7	0,6	0,5
LAZIO	0,5	0,5	0,7	0,8	0,6
Italia	0,6	0,4	0,7	0,7	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: RMPS27500L	0,0	0,0	7,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,6	0,6	0,6	0,9	0,5
LAZIO	0,5	0,6	0,7	1,0	0,5
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RM1E023001	0,0	0,0	9,5	4,0	3,7
- Benchmark*					
ROMA	1,4	1,4	1,2	1,2	0,8
LAZIO	1,4	1,4	1,2	1,1	0,8
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RM1M108001	2,6	6,2	0,0
- Benchmark*			
ROMA	1,5	1,7	0,9
LAZIO	1,4	1,6	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: RMPC29500P	12,5	-	62,5	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	5,1	3,6	3,6	3,3	1,2
LAZIO	4,9	3,2	3,1	3,0	1,1
Italia	3,9	2,1	1,9	1,6	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: RMPS27500L	30,8	4,8	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	5,2	4,3	3,9	2,9	2,1
LAZIO	5,0	3,9	3,2	2,6	1,8
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RM1E023001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	2,5	2,0	1,9	1,9	1,2
LAZIO	2,4	2,0	1,9	1,8	1,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RM1M108001	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	1,6	1,7	1,1
LAZIO	1,6	1,7	1,1
Italia	1,9	1,8	1,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: RMPC29500P	18,2	-	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	4,8	3,3	3,3	2,4	1,1
LAZIO	4,8	3,2	3,4	2,2	1,0
Italia	5,1	3,5	2,8	1,9	0,7


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: RMPS27500L	0,0	0,0	0,0	7,1	0,0
- Benchmark*					
ROMA	4,6	3,9	3,5	2,6	1,7
LAZIO	4,4	3,8	3,2	2,4	1,6
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>Nella scuola Primaria non si verificano casi di studenti non ammessi alle classi successive. Tutti gli alunni sono messi nella condizione di raggiungere gli obiettivi didattici e i traguardi di sviluppo delle competenze previste, attuando, ove necessario, piani di recupero individualizzato.</p> <p>Tanto per la Primaria che per la secondaria di Primo grado, il tasso di dispersione scolastica risulta nullo, tranne i casi di ritiro o trasferimento in altro Istituto scolastico.</p> <p>Nella secondaria di Primo grado si registra invece l'inserimento regolare in corso d'anno di studenti provenienti da altri Istituti. La ripartizione delle fasce di voto è distribuita in maniera più omogenea rispetto ai dati degli anni precedenti e si registra un aumento nella fascia delle eccellenze.</p> <p>Ottimi i risultati degli alunni dell'A.S. 2014/15, che sono passati con successo alla classe successiva. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti: solo una piccola percentuale deve recuperare il debito in alcune discipline. Il numero degli abbandoni e dei trasferimenti è nullo o quasi (casi sporadici e giustificati). Positivi i risultati raggiunti al termine del percorso di studi della Scuola secondaria di secondo grado.</p>	<p>Il numero di alunni che si trasferiscono nel nostro Istituto durante l'anno scolastico è superiore alla media. I docenti devono verificare i livelli dei ragazzi in entrata e programmare attività di recupero e integrazione per ben inserire i nuovi iscritti nel gruppo classe.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
<p>La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p>		7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una generale situazione di equilibrio.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto riguarda la scuola Primaria e Secondaria di primo grado, l'esito delle prove INVALSI risulta superiore alla media ed evidenzia un' elevata percentuale di studenti nella fascia alta. Nelle sezioni parallele della scuola Primaria non risultano disparità nei livelli raggiunti.</p> <p>Nella scuola secondaria di Primo grado la prova INVALSI registra inoltre un risultato superiore alle aspettative e alle valutazioni conseguite dagli studenti nel corso dell'anno.</p> <p>Per quanto riguarda la Scuola secondaria di II grado i risultati degli studenti delle classi II dei licei nelle prove di Italiano sono complessivamente nella media a livello Provinciale e Regionale.</p> <p>I risultati nella prova di Matematica delle classi II dei Liceo sono complessivamente superiori alla media (regionale, nazionale, area geografica).</p> <p>Ottimo il livello raggiunto dai nostri ragazzi nella disciplina di Matematica. Questi risultati testimoniano l'attenzione che l'Istituto riserva alla preparazione ed esecuzione delle prove INVALSI.</p>	<p>Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di secondo Grado i risultati raggiunti nelle prove di Italiano sono leggermente sotto la media Nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e', in un solo caso, in linea con la media nazionale.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto scolastico valuta le competenze di cittadinanza degli studenti tenendo presenti come indicatori il valore della relazione interpersonale e il rispetto delle regole della convivenza civile e scolastica, lo spirito di collaborazione e di famiglia secondo i principi della pedagogia marianista. Il livello delle competenze chiave risulta omogeneo, infatti in tutte le classi tali competenze sono raggiunte in modo adeguato in base alle specifiche esigenze dei singoli alunni, senza particolari distinzioni o disparità tra i diversi settori. La scuola valuta le competenze attraverso l'osservazione del comportamento e il conseguente confronto in sede collegiale, in riferimento al regolamento scolastico e al patto di corresponsabilità stipulato tra scuola e famiglia.	L'Istituto scolastico adotta criteri di valutazione comuni e si impegna a migliorare il livello di comunicazione intersettoriale. Andrebbe terminato il curricolo di costituzione e cittadinanza per tutto l'Istituto e create apposite rubriche di valutazione per valutare le stesse. I criteri di valutazione per tutto l'Istituto, se pur presenti, andrebbero approfonditi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
RMPC29500P	91,7	91,7
88,9 ROMA		53,5
53,5	38,2 LAZIO	
52,8	52,8	42,2
ITALIA	50,5	50,5

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
RMPS27500L	87,5	87,5
69,6 ROMA		53,5
53,5	38,2 LAZIO	
52,8	52,8	42,2
ITALIA	50,5	50,5

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RMPS27500L	80,0	20,0
ROMA	72,9	27,1
LAZIO	72,4	27,6
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMPS27500L	80,0	0,0
- Benchmark*		
ROMA	76,6	51,8
LAZIO	75,7	52,2
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMPC29500P	liceo classico	14,3	21,4	35,7	28,6	0,0	0,0
- Benchmark*							
ROMA		3,2	12,1	27,3	32,3	14,2	10,9
LAZIO		2,9	11,8	26,2	32,1	15,2	11,8
ITALIA		2,0	9,8	23,3	34,1	18,5	12,4


2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMPS27500L	liceo scientifico	10,5	26,3	21,1	21,1	10,5	10,5
- Benchmark*							
ROMA		5,7	17,7	29,8	29,0	10,4	7,4
LAZIO		5,2	16,6	28,5	29,9	11,5	8,3
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel complesso gli alunni che sono passati dalla quinta Primaria alla prima classe della Scuola Secondaria di Primo grado hanno ottenuto buoni risultati nei test d'ingresso.</p> <p>Non si sono riscontrati problemi nel passaggio alla classe successiva. Particolarmente efficace è risultato il progetto continuità verticale tra i due gradi di istruzione, che ha contribuito ad un passaggio naturale al livello successivo nello stesso Istituto.</p> <p>Per quanto riguarda la Scuola secondaria di Primo grado si registra la presenza di un Progetto di Continuità con i Licei presenti nell'Istituto. Nel passaggio al grado superiore d'istruzione si nota che gli studenti della fascia alta scelgono in maggioranza il Liceo Scientifico, mentre gli alunni della fascia medio-alta optano per il Liceo Classico.</p> <p>Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di secondo grado, la quasi totalità degli studenti diplomati prosegue il proprio percorso formativo frequentando un corso universitario. Il dato risulta superiore alla media Nazionale. In riferimento alla riuscita nei successivi percorsi di studio, si registrano risultati superiori alla media in alcune aree. Molti alunni dimostrano di seguire il consiglio Orientativo.</p>	<p>Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di Secondo grado si riscontra la necessità di monitorare in maniera sistematica e completa i risultati nei successivi percorsi di studi e di avviamento al mondo del lavoro. In generale è difficoltoso monitorare i risultati scolastici dei ragazzi che non continuano gli studi nel nostro Istituto.</p>

Rubrica di Valutazione	
<p>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>	<p>Situazione della scuola</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto (quasi nullo). Per le scuole del II ciclo, la scuola cerca di monitorare, in maniera sistematica, i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo di Istituto, ove presente, risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale perché aiuta la formulazione di una didattica per lo sviluppo delle competenze.</p> <p>La scuola ha individuato i traguardi di competenze degli studenti nei diversi livelli di formazione, i quali sono identificati e definiti all'interno delle programmazioni delle diverse aree disciplinari. Sono state individuate anche le competenze trasversali con riferimento alle Competenze Europee di Cittadinanza attiva.</p> <p>Le attese educative degli studenti del liceo sono rivolte ad una formazione che possa orientarli verso il percorso universitario. Il Collegio Docenti ha ampliato l'offerta formativa con attività extracurricolari afferenti alle varie discipline.</p>	<p>A seguito di cambiamenti in seno al corpo docente, in alcune materie il curricolo verticale deve essere rivisto e riformulato al fine di un ulteriore potenziamento dello sviluppo delle competenze.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, pur non avendo istituito i dipartimenti disciplinari, ha coordinato la programmazione delle singole materie per aree disciplinari soprattutto in relazione alle classi parallele al fine di consentire il confronto tra docenti e le risposte dei discenti.	Il Collegio Docenti deve creare dei dipartimenti disciplinari per elaborare una programmazione comune che coinvolga le discipline di uno stesso ambito nei diversi livelli di formazione.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli aspetti del curricolo valutati sono la coerenza con le Indicazioni Nazionali e il profilo dello studente in uscita, redatto in base all'integrazione tra le competenze dichiarate dai documenti ministeriali e le competenze specifiche dell'Istituto. Gli insegnanti di ogni ordine di scuola utilizzano generalmente criteri comuni per i diversi ambiti disciplinari (cfr. griglie di valutazione pubblicate sui Ptof specifici).Interventi didattici specifici sono progettati e realizzati a seguito della valutazione degli studenti, sia in itinere, sia al termine dei periodi valutativi.</p>	<p>Non è sempre possibile strutturare prove per classi parallele perché in alcuni gradi di scuola c'è solo una sezione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli spazi laboratoriali presenti sono curati dai docenti delle discipline di riferimento. La scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteche, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, etc.) e cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento, articolando l'orario scolastico e la durata delle lezioni in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola si impegna ogni anno ad incrementare o migliorare i supporti didattici comuni ai diversi ordini.	Per mancanza di fondi, non è possibile individuare figure di coordinamento degli spazi laboratoriali. Il miglioramento dei supporti didattici determina un grande sacrificio economico da parte dell'Ente gestore.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e la collaborazione tra docenti per tale realizzazione anche attraverso l'impiego delle TIC. Nella Scuola Secondaria di II grado il processo di digitalizzazione si concretizza nell'adozione di strumenti multimediali, quali tablet, LIM e TIC, funzionali alla didattica 2.0.	Andrebbe ancor più implementata la formazione del corpo docente su modalità didattiche innovative.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RM1M108001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RM1M108001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		63,8	64,1
Azioni costruttive	n.d.		48,8	49,4
Azioni sanzionatorie	n.d.		56,7	51,8

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:RM1M108001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RM1M108001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		96,4	67,2
Azioni costruttive	n.d.		62,5	53,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		-	47,9

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RM1M108001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RM1M108001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		52,7	54,1
Azioni costruttive	n.d.		29,6	31,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		30,5	30,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RM1M108001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RM1M108001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		53,4	59,7
Azioni costruttive	n.d.		37,3	38,8
Azioni sanzionatorie	n.d.		31,8	36

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RM1M108001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RM1M108001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		43,1	51,7
Azioni costruttive	n.d.		29,1	37,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		57,9	48,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:RM1M108001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RM1M108001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		50,5	61,3
Azioni costruttive	n.d.		31,1	38,2
Azioni sanzionatorie	n.d.		38,1	34,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RM1M108001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RM1M108001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		48	49,3
Azioni costruttive	n.d.		24,6	26,1
Azioni sanzionatorie	n.d.		37,1	36,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RM1M108001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RM1M108001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		54,1	55
Azioni costruttive	n.d.		25,5	26
Azioni sanzionatorie	n.d.		40	37

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:RMPC29500P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RMPC29500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		62,2	48,3
Azioni costruttive	n.d.		22,5	34,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		51,9	49,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:RMPC29500P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RMPC29500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		61,8	57,9
Azioni costruttive	n.d.		46,5	50,4
Azioni sanzionatorie	n.d.		54,4	52,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:RMPC29500P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RMPC29500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		51,5	50,2
Azioni costruttive	n.d.		24,2	28
Azioni sanzionatorie	n.d.		40,4	42,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RMPC29500P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RMPC29500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	60		52,6	54,8
Azioni costruttive	n.d.		23,7	27,3
Azioni sanzionatorie	40		39,3	42,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:RM1M108001 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M108001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00		0,6	0,6
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00		0,8	1,3
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00		2,6	1,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:RMPC29500P % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: RMPC29500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0		3,6	2,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0		3,2	2
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0		3	1,6
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0		1,8	1,5
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0		1,7	1,3

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:RMPC29500P % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: RMPC29500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	44,96		31,6	21,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015				
	Indirizzo	I anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RMPC29500P	Liceo Classico	50,4	85,7	117,1
ROMA		64,8	71,3	79,4
LAZIO		68,2	73,9	84,0
ITALIA		61,2	67,1	76,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RMPS27500L	Liceo Scientifico	43,0	54,9	91,2	98,9
ROMA		68,5	76,8	92,9	102,7
LAZIO		70,1	79,9	95,5	102,0
ITALIA		63,4	69,5	80,5	87,9

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto pone particolare attenzione alle regole previste, riportandole nel regolamento d'Istituto e trasmettendole agli studenti e alle relative famiglie durante il corso dell'anno. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti e in caso di comportamenti problematici promuove azioni che coinvolgano gli studenti nell'assunzione di responsabilità. La scuola, inoltre, adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali per una cittadinanza attiva.	Non c'è sempre adeguata e costruttiva collaborazione da parte delle famiglie in caso di adozione di provvedimenti disciplinari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle classi ove sono presenti studenti con disabilità vengono organizzate attività di gruppo, sia ludiche che didattiche, volte all'inclusione. - La scuola prevede riunioni calendarizzate per formulare e monitorare i Piani Educativi Individualizzati, a cui partecipano gli insegnanti prevalenti, gli insegnanti di sostegno, la Coordinatrice didattica e figure specialistiche, interne ed esterne all'Istituto. È facoltà dell'organo di valutazione collegiale, in accordo con le famiglie, redigere il PDP (Piano didattico personalizzato), secondo le disposizioni di legge. La formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani didattici personalizzati è realizzata dal Consiglio di classe coordinato dal Coordinatore didattico. Il raggiungimento degli obiettivi definiti viene monitorato con regolarità nei Consigli di classe previsti.</p> <p>In presenza di studenti stranieri da poco in Italia vengono predisposte delle attività semplificate e dei supporti per il raggiungimento degli obiettivi prestabiliti. La scuola accoglie studenti di diverse provenienze ed è pertanto attenta al tema dell'interculturalità e della valorizzazione delle diversità.</p>	<p>Le maggiori criticità derivano da una parità scolastica giuridica e non economica all'interno dell'unico sistema pubblico di scuola. Questo fa sì che la Scuola (soprattutto Secondaria di I e II grado) debba farsi carico totalmente del reperimento delle risorse economiche finalizzate all'inclusione degli studenti con disabilità.</p> <p>Non sempre le famiglie degli studenti BES collaborano in modo adeguato e costruttivo all'integrazione e al percorso suggerito dalla scuola, perché non accettano le difficoltà dei figli, anche in presenza di certificazione.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RMPC29500P	0	0
Totale Istituto	0	0
ROMA	6,5	56,6
LAZIO	6,3	57,2
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RMPS27500L	0	0
Totale Istituto	0	0
ROMA	6,5	56,6
LAZIO	6,3	57,2
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:RM1M108001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M108001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		51,5	61,8
Gruppi di livello per classi aperte	No		6,4	13,1
Sportello per il recupero	No		8,4	8
Corsi di recupero pomeridiani	Si		25,7	21,8
Individuazione di docenti tutor	No		22,3	24,1
Giornate dedicate al recupero	No		29,2	27,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No		70,8	58,1
Altro	No		13,4	15,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:RM1M108001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M108001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si		58,1	57,9
Gruppi di livello per classi aperte	No		11,8	12,8
Sportello per il recupero	No		39,8	27,5
Corsi di recupero pomeridiani	Si		62,4	63,5
Individuazione di docenti tutor	No		29	37,8
Giornate dedicate al recupero	No		44,1	31,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si		68,8	76,1
Altro	No		6,5	13,9

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:RMPC29500P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPC29500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		42,9	45,5
Gruppi di livello per classi aperte	Si		10,4	13
Sportello per il recupero	No		59,7	50,7
Corsi di recupero pomeridiani	Si		72,7	70,6
Individuazione di docenti tutor	Si		39	34
Giornate dedicate al recupero	No		62,3	49,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No		27,3	40,3
Altro	No		3,9	11,3

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:RM1M108001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M108001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		46,5	54,9
Gruppi di livello per classi aperte	No		6,4	12,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No		24,8	25,4
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No		34,2	30,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No		27,7	26,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No		47	45,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si		32,2	33,7
Altro	No		6,4	6,1

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:RM1M108001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M108001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si		50,5	53,7
Gruppi di livello per classi aperte	No		12,9	15,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si		50,5	42,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si		71	67
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No		47,3	35
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si		62,4	55,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si		58,1	66,3
Altro	No		4,3	6,8


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:RMPC29500P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPC29500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		41,6	40,3
Gruppi di livello per classi aperte	Si		13	16,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si		33,8	30,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si		55,8	55,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No		50,6	45,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si		62,3	54,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si		63,6	61
Altro	No		1,3	7,3

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono previste forme di monitoraggio e di valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. Gli interventi che la scuola realizza sono per lo più efficaci. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, promuovendo la partecipazione in orario curricolare ed extra curricolare a progetti e a corsi. Si adottano interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti come previsto nei piani didattici personalizzati.	Nessuna criticità da evidenziare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:RM1M108001 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M108001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No		84,2	86,9
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No		72,3	72,7
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si		91,6	90,4
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si		62,9	61,2
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si		60,4	64,8
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No		48	55,6
Altro	No		7,9	8,6

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:RM1M108001 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M108001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si		83,9	83,7
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No		75,3	64,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si		91,4	90,7
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si		82,8	69,7
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si		77,4	62,2
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No		47,3	53,9
Altro	No		7,5	13,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:RMPC29500P - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: RMPC29500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si		49,5	40,6
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si		37,6	27,7
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si		82,8	82,6
Attività educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si		47,3	43,1
Attività educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si		40,9	32
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No		30,1	33,4
Altro	No		10,8	15,6

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La continuità tra i diversi livelli di formazione è garantita all'origine dalla comune impostazione educativa dell'Istituto. Inoltre sono organizzate attività, comuni a diversi livelli di formazione, per gli studenti: le feste marianiste, l'Open Day e visite di istruzione.</p> <p>In particolare con l'open day gli studenti conoscono il grado successivo partecipando anche in prima persona ad attività laboratoriali.</p> <p>Il Progetto Continuità prevede la calendarizzazione di interventi, quali lezioni, seminari e attività laboratoriali, degli insegnanti di ogni livello di formazione superiore alle classi in uscita del relativo livello di formazione inferiore.</p>	<p>La comunicazione tra insegnanti di ordini di scuola diversi non è sempre costante.</p> <p>La scuola non monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, quando gli studenti non continuano il loro percorso di studi nel nostro Istituto.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:RM1M108001 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M108001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No		71	84,4
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si		65,6	57,4
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si		67,7	59,5
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si		92,5	93,9
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No		18,3	25,9
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si		62,4	68,2
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No		37,6	57,2
Altro	No		7,5	17,4

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:RMPC29500P - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: RMPC29500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si		46,2	46,8
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si		46,2	44,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si		35,5	34,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si		89,2	83,5
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No		9,7	14,1
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No		54,8	45,7
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No		37,6	52,1
Altro	No		3,2	10,5

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orientamento è una delle finalità proprie dell'Istituto che non si esaurisce nella scelta della scuola, ma viene perseguita in tutte le attività scolastiche in quanto accompagna il ragazzo a prendere consapevolezza di sé, delle proprie attitudini, della propria "vocazione".</p> <p>Il coinvolgimento delle famiglie nelle attività di orientamento scolastico/universitario è previsto nel passaggio da un ordine all'altro dell'Istituto.</p> <p>Nella Scuola Secondaria di II grado sono previsti incontri di orientamento che coinvolgono realtà universitarie significative del territorio per gli studenti.</p>	<p>Mancano percorsi di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo (test psico-attitudinali).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' abitualmente effettuata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola marianista offre una educazione integrale di qualità, pensata per armonizzare le diverse sfere umane della persona dell'alunno, mediante la promozione del rispetto della persona stessa nella sua identità e nella pluralità dei suoi aspetti. I punti di forza sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Educare per formare nella fede 2. Offrire una educazione integrale di qualità 3. Educare allo spirito di famiglia 4. Educare al servizio, alla giustizia e alla pace 5. Educare ad adattarsi al cambiamento <p>Attraverso l'opera di un corpo insegnante attento all'aspetto formativo e didattico, educato allo sviluppo dell'interiorità, all'attenzione per i problemi culturali, sociali ed aperti al territorio, disponibile al necessario aggiornamento nell'utilizzazione tecnologica.</p> <p>Missioni e priorità dell'istituto sono rese note attraverso la pubblicazione del PTOF sia in forma cartacea che telematica. Aspetto qualificante dell'opera formativa risulta essere una tradizione che cura in diversi modi l'incontro e il dialogo con le famiglie degli alunni e degli ex alunni in un clima di corresponsabilità dialogante e propositiva. Il rapporto efficace ed efficiente tra scuola e famiglia è profondamente sentito come valore centrale.</p>	<p>Il mutare del panorama sociale e culturale ha fatto sì che l'Istituto debba fronteggiare nuove problematiche e nuove situazioni. All'interno dell'Istituto è aumentata la presenza di giovani docenti laici che ad una sincera disponibilità nel coinvolgersi nella pedagogia marianista necessitano di una opportuna formazione e esperienza della nostra pedagogia. Anche la complessità della vita familiare necessita di tempi e strategie sempre più adeguate per un fruttuosa condivisione della missione e del compito educativo.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Attraverso una periodica sistematica azione di programmazione nelle diverse dimensioni culturali, formative, sociali e religiose. Gli strumenti sono le commissioni composte da personale dirigente e docente coadiuvate anche da genitori competenti e da giovani alunni dei licei.</p> <p>Incontri settimanali di presidenza (gestore + coordinatori didattici), incontri mensili e trimestrali di intersezione, interclasse e consigli di classe che riguardano scuola secondaria di I e II grado.</p> <p>Intercollegio e consiglio di istituto di intersettore.</p> <p>Il nostro Istituto è in rete con le numerose scuole marianiste presenti in Spagna, Francia, Austria e Germania condividendo le buone pratiche educative e gestionali.</p>	<p>In Italia l'Istituto Santa Maria ha una sola sede a Roma. Questo non permette un semplice scambio di informazioni, confronto e sostegno che deve avvenire sempre a livello internazionale o con formatori che vengono in sede per giornate di formazione.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RM1M108001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RM1M108001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		15,7	16,1
Collegio dei docenti	Si		69,9	75
Consiglio di istituto	No		26,4	23,5
Consigli di classe/interclasse	No		8,3	10,3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		34,7	32
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		7,9	10,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,2	3,4
I singoli insegnanti	No		5,6	4,5

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RM1M108001 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RM1M108001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		15,7	22,9
Collegio dei docenti	No		62	55,7
Consiglio di istituto	No		9,7	16,4
Consigli di classe/interclasse	No		0,9	2,3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		60,2	50,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		10,2	12,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		2,8	3
I singoli insegnanti	No		1,9	2,5

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:RM1M108001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RM1M108001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		1,9	2,4
Collegio dei docenti	Si		60,6	67,1
Consiglio di istituto	No		1,4	1,6
Consigli di classe/interclasse	No		25,9	30,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		33,3	29
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		6	5,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0,5	2,2
I singoli insegnanti	No		31	22,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

Istituto:RM1M108001 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RM1M108001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		2,8	2,2
Collegio dei docenti	No		75	74,1
Consiglio di istituto	Si		1,9	2,2
Consigli di classe/interclasse	No		17,1	19,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		35,6	29,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		6	6,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		10,2	11,9
I singoli insegnanti	No		18,5	18

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:RM1M108001 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RM1M108001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		2,3	2,3
Collegio dei docenti	Si		91,2	90,2
Consiglio di istituto	No		1,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No		18,5	19,4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		34,3	32
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		2,8	5
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		5,6	2,6
I singoli insegnanti	No		7,9	6,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:RM1M108001 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: RM1M108001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		25,9	24,5
Collegio dei docenti	No		31	38,7
Consiglio di istituto	No		5,1	12,1
Consigli di classe/interclasse	No		4,6	4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		63,4	53,6
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		15,7	15,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		3,2	3,4
I singoli insegnanti	No		3,2	2,4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:RM1M108001 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: RM1M108001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		97,2	95,6
Collegio dei docenti	No		0,9	2,4
Consiglio di istituto	No		8,3	12,6
Consigli di classe/interclasse	No		0	0,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		23,1	18
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		5,1	5,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0,9	1,6
I singoli insegnanti	No		0	0,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:RM1M108001 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: RM1M108001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		2,8	3
Collegio dei docenti	Si		54,2	55,9
Consiglio di istituto	No		1,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No		9,3	14,8
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		56,9	54,8
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		11,1	12,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		6,5	6,6
I singoli insegnanti	No		15,7	12,4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RM1M108001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RM1M108001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		32,4	31,1
Collegio dei docenti	No		42,6	50,1
Consiglio di istituto	No		4,2	3,4
Consigli di classe/interclasse	No		0,5	1,5
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		67,1	57,2
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		9,7	13,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		1,9	3,1
I singoli insegnanti	No		14,4	10,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RMPC29500P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RMPC29500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		20,4	18
Collegio dei docenti	Si		64,5	71,4
Consiglio di istituto	Si		22,6	17,8
Consigli di classe/interclasse	No		12,9	14,9
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		25,8	25,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		17,2	12,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		2,2	6,4
I singoli insegnanti	No		2,2	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RMPC29500P - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RMPC29500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		12,9	17,4
Collegio dei docenti	No		58,1	58,3
Consiglio di istituto	Si		20,4	21,1
Consigli di classe/interclasse	No		3,2	1,8
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		40,9	40,6
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		23,7	17,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		1,1	2
I singoli insegnanti	No		0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:RMPC29500P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMPC29500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		3,2	3,3
Collegio dei docenti	No		46,2	58,3
Consiglio di istituto	No		3,2	3,7
Consigli di classe/interclasse	No		36,6	37,6
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		29	26
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		11,8	8,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,3	4,4
I singoli insegnanti	No		20,4	13,9

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:RMPC29500P - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RMPC29500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		2,2	2,5
Collegio dei docenti	Si		61,3	59,1
Consiglio di istituto	No		6,5	4,8
Consigli di classe/interclasse	Si		23,7	27,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		18,3	18,8
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		5,4	6,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		22,6	21,9
I singoli insegnanti	No		17,2	19,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:RMPC29500P - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMPC29500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		0	2,5
Collegio dei docenti	Si		88,2	89,8
Consiglio di istituto	No		3,2	3,7
Consigli di classe/interclasse	Si		30,1	27,6
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		24,7	22,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		3,2	3,8
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		10,8	6,5
I singoli insegnanti	No		1,1	2,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:RMPC29500P - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: RMPC29500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		23,7	27,2
Collegio dei docenti	No		33,3	37,1
Consiglio di istituto	No		16,1	16
Consigli di classe/interclasse	No		6,5	3,4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		51,6	48,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		14	15,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,3	2,1
I singoli insegnanti	No		0	0,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:RMPC29500P - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: RMPC29500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		97,8	96
Collegio dei docenti	No		1,1	1,3
Consiglio di istituto	No		12,9	14,9
Consigli di classe/interclasse	No		-	-
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		8,6	11,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		1,1	3,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0	0,1
I singoli insegnanti	No		-	-

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:RMPC29500P - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: RMPC29500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		3,2	2,8
Collegio dei docenti	Si		48,4	50,8
Consiglio di istituto	No		2,2	1,8
Consigli di classe/interclasse	No		17,2	20,9
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		45,2	46,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		20,4	14,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		14	14,1
I singoli insegnanti	No		5,4	6,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RMPC29500P - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMPC29500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		21,5	25
Collegio dei docenti	No		36,6	41,9
Consiglio di istituto	No		4,3	4
Consigli di classe/interclasse	No		5,4	3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		54,8	49,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		18,3	17,8
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,3	5,7
I singoli insegnanti	No		15,1	13,2

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:RM1M108001 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M108001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.		21,2	11,7
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		22,3	26,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		52,1	56,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.		5,2	7,2

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:RM1M108001 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M108001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.		12,2	6,9
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		28,5	30,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100		57,6	60,1
Percentuale di ore non coperte	n.d.		2,7	3,2

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:RMPC29500P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPC29500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.		7,5	6,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	100		41,9	38,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100		57	52,7
Percentuale di ore non coperte	n.a.		2,9	5,8

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La stretta collaborazione tra Ente Gestore, Coordinatori didattici, nel tempo, ha fatto sì che all'interno dell'Istituto ci sia una chiara definizione di compiti e responsabilità. In tal senso sono stati nominati Coordinatori delle attività educative e didattiche differenziati per i vari ordini di scuole con i rispettivi vicari. La costante presenza dell'Ente Gestore assicura un'omogeneità di azione da parte di tutte le figure di responsabilità e supporta il lavoro delle medesime. Il personale ATA dell'Istituto è numeroso e ben coordinato. Questo personale supporta l'azione educativa e gestionale in maniera assidua. Oltre alla chiara divisione degli incarichi si segnala un positivo rapporto tra tutte le componenti sopra elencate.


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto compie enormi sacrifici per garantire la presenza di un numero adeguato di unità del personale ATA.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida	
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?	
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola(potenziamento delle tecnologie, impianti sportivi adeguati alle esigenze dei ragazzi, spazi ricreativi,).	E'in corso il processo di ampliamento degli strumenti digitali nelle varie aule.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RM1M108001 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RM1M108001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1		2,7	2,8

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RMPC29500P - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMPC29500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5		2,4	2,8

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RM1M108001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RM1M108001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0		19	17,1
Temi multidisciplinari	0		7,4	7,2
Metodologia - Didattica generale	0		18,1	18,1
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		14,8	11,3
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0		17,1	14,8
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1		39,4	31,7
Inclusione studenti con disabilit�	0		19,4	15,9
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0,9	0,6
Orientamento	0		2,8	2
Altro	0		9,7	9,1

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RMPC29500P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMPC29500P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1		7,5	7,9
Temi multidisciplinari	0		4,3	6,1
Metodologia - Didattica generale	0		9,7	13,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1		10,8	7,9
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1		21,5	18,8
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1		26,9	24
Inclusione studenti con disabilit�	1		10,8	8,3
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0	0,1
Orientamento	0		1,1	1,6
Altro	0		4,3	5,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivit  ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola promuove iniziative formative per i docenti organizzate sia dall'Istituto stesso sia da terzi. Le proposte formative sono di buona qualità e in linea con la missione dell'Istituto e delle indicazioni ministeriali.</p> <p>L'Istituto favorisce la formazione dei docenti facilitando eventuali sostituzioni nei giorni in cui i docenti sono impegnati nella formazione.</p> <p>Il numero esiguo di insegnanti permette di soddisfare quasi tutte le istanze formative dei docenti.</p> <p>La formazione ha permesso una maggiore consapevolezza dei doveri degli stessi docenti.</p>	<p>Considerato il tempo scuola e le varie attività che i docenti sono chiamati a svolgere, non sempre è possibile organizzare iniziative formative. Anche l'esigua presenza di fondi non facilita tali attività.</p> <p>Non sempre i docenti si coinvolgono in tutte le attività formative previste.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza le esperienze formative, le competenze e le inclinazioni dei singoli docenti per una migliore gestione delle risorse umane e una suddivisione critica del personale. In particolare alla scuola Primaria l'insegnante di Musica svolge anche attività di supporto per ragazzi con diverse problematiche. Le varie competenze dei docenti vengono sfruttate per l'ampliamento dell'attività formativa dell'Istituto: attività musicale, corso di latino, corso di scacchi, corso di robotica, laboratorio a carattere scientifico. Percorsi guidati a carattere storico - artistico per "le vie" della città. Tutte queste sono attività extra curricolari.</p> <p>L'attività didattica al liceo è arricchita da docenti abilitati CLIL: durante l'anno, matematica e scienze, prevedono "lezioni spot" in lingua inglese.</p>	<p>L'enorme mole di lavoro alcune volte grava su pochi docenti che sono costretti ad un impegno straordinario.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato		29,6	28
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		10,2	15,8
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		24,5	21,5
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)		35,6	34,6
Situazione della scuola: RM1M108001		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato		28	22,8
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		12,9	15,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		23,7	26,3
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)		35,5	35,6
Situazione della scuola: RMPC29500P		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a vari gruppi di lavoro mettendo a disposizione i numerosi spazi e i materiali presenti nell'Istituto: computer, LIM, aula magna, biblioteca e impianti sportivi. Gli argomenti trattati riguardano la didattica e le implicanze pluridisciplinari della mente educativa riguardando la cura della natura e dell'ambiente.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto sta organizzando, per l'a. s. 2016/2017 la costituzione di dipartimenti disciplinari che possano garantire la piena attuazione di una didattica verticale.

Dev'essere implementata la condivisione tra i vari settori scolastici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative per i docenti sono di buona qualità ma necessitano di una programmazione più accurata. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti e la qualità delle strutture e dei materiali è ottima. Sono presenti spazi di grande qualità per la condivisione di materiali didattici e impianti sportivi a supporto dell'attività motoria. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti, se pur presente, è da potenziare.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI	NO	
RMPC29500P			X
ROMA	8,0		91,0
LAZIO	8,0		91,0
ITALIA	10,0		89,0

Presenza di stage 2015-2016			
	SI	NO	
RMPS27500L			X
ROMA	8,0		91,0
LAZIO	8,0		91,0
ITALIA	10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni		90,3	72,1
	Numero di convenzioni basso		6,5	12,7
	Numero di convenzioni medio-basso		2,2	9,9
	Numero di convenzioni medio-alto		1,1	4,2
	Numero di convenzioni alto		0	1
Situazione della scuola: RMPC29500P %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:RMPC29500P % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMPC29500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.		18,8	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La vicinanza dell'Istituto all'Ufficio Scolastico Regionale permette un confronto pressoché quotidiano per tutte le necessità dell'Istituto. La Scuola intrattiene da anni rapporti con l'Università LUISS Guido Carli e LUMSA in materia di orientamento e ampliamento dell'offerta formativa in particolar modo per i ragazzi della scuola secondaria di II grado. Nell'a. s. 2015/2016 il Liceo Scientifico ha stipulato una convenzione con "Strategica Community s. r. l. " per realizzare l'alternanza scuola - lavoro prevista dalla legge 13 luglio 2015 n. 107, art. 1, commi 33 - 43. Sono in via di definizione ulteriori rapporti di collaborazione per realizzare in maniera più strutturata gli adempimenti previsti dalla 107/2015.	L'Istituto pur avendo favorito la collaborazione e gli accordi di rete con altre scuole paritarie, ha sempre trovato una scarsa collaborazione e difficoltà a costituire reti di scuole. Andrebbero implementate le collaborazioni con soggetti pubblici e privati.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RM1M108001 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RM1M108001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	n.d.		46,1	44,9

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RMPC29500P % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RMPC29500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	60,40		34,6	35,1

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		2,3	3,8
	Medio - basso livello di partecipazione		16,8	15,8
	Medio - alto livello di partecipazione		57,9	63
	Alto livello di partecipazione		22,9	17,4
Situazione della scuola: RM1M108001		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		19,3	17,8
	Medio - basso livello di partecipazione		43,2	47
	Medio - alto livello di partecipazione		34,1	30,4
	Alto livello di partecipazione		3,4	4,9
Situazione della scuola: RMPC29500P		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	0
	Medio - basso coinvolgimento		4,2	4,7
	Medio - alto coinvolgimento		69,9	76,1
	Alto coinvolgimento		25,9	19,2
Situazione della scuola: RM1M108001		Medio - alto coinvolgimento		

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento		14	15,7
	Medio - alto coinvolgimento		67,7	69,6
	Alto coinvolgimento		18,3	14,6
Situazione della scuola: RMPC29500P		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'Offerta formativa attraverso la componente genitoriale dei rappresentanti di classe e di Istituto. I genitori con particolari profili professionali propongono ai Coordinatori delle attività ed. didattiche e interventi formativi da attuare in specifiche classi. Durante tutto l'a.s. l'Istituto organizza momenti di festa, confronto e dialogo che possano coinvolgere il più possibile tutte le famiglie. L'Istituto proprio per la sua identità cattolica risulta aperto ad accogliere famiglie di diverse etnie, estrazioni sociali e differenti religioni.</p> <p>La comunicazione scuola famiglia è attuata attraverso il registro elettronico (previsto alla scuola sec. di I e II grado) e l'aggiornamento costante del sito internet. Tutti i gradi scuola forniscono mensilmente alle famiglie il calendario delle attività didattico- formative. Al di là degli strumenti digitali, la componente dirigenziale dell'Istituto è disponibile ogni giorno per accogliere i genitori e dialogare con loro.</p>	<p>Non sempre la partecipazione delle famiglie corrisponde alle attese delle iniziative offerte dall'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato



L'Istituto ha promosso incontri con scuole paritarie del territorio per definire reti di scuole che potessero lavorare fattivamente insieme e partecipare a progetti, senza trovare un adeguato riscontro. L'Istituto si interfaccia costantemente con la FIDAE (la federazione di tutte le scuole cattoliche) e le scuole ad essa associate per un continuo confronto.

La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e mettendo a disposizione della popolazione locale le numerose strutture di cui dispone. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti.

La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove INVALSI per tutti i gradi di scuola	Ottenere risultati nelle prove di Italiano sopra la media nazionale
		Migliorare i rapporti con l'INVALSI	Istituire una commissione INVALSI con rappresentanti dei docenti di tutti gli ordini di scuola
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Monitorare i risultati a distanza di tutti i ragazzi	Avere un quadro esaustivo della situazione dei ragazzi che continuano il percorso di studi nel passaggio ai vari gradi di scuola e universitari


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Ottenere buoni risultati nelle prove INVALSI e l'opportuna preparazione ad esse risultano essere un punto fondamentale sul quale tutto l'Istituto sta lavorando.

Il monitorare i risultati a distanza permette di capire la bontà o meno delle scelte didattiche, orientative e gestionali dell'Istituto.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Completare il curricolo verticale dei Licei
		Creare griglie e rubriche di valutazione delle competenze per i diversi gradi scuola
		Creazione di dipartimenti disciplinari per tutto l'Istituto
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuita' e orientamento	Strutturare percorsi condivisi di orientamento per gli alunni del nostro Istituto e esterni. Potenziare i rapporti con le Università e la conoscenza delle realtà lavorative
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il lavoro sul Curricolo verticale, la creazione di rubriche di valutazione delle competenze, permetteranno un reale lavoro "in verticale" per tutti i docenti e una maggiore chiarezza di obiettivi e competenze da raggiungere.